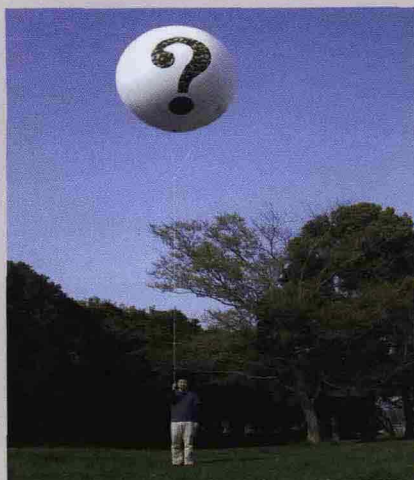


98 INSIDE ART\_MIPIACENONMIPIACE



# PRIMATO DELLA PRASSI TRA ETICA MUTA ED ESTETICA NEUTRALE

DOVREBBE ESSERE CHIARO: TUTTO È LECITO IN ARTE  
NESSUNA LEGITTIMAZIONE È NECESSARIA  
E QUESTA POTREBBE NON ESSERE DI ALCUNA UTILITÀ  
TANTOMENO UN INVITO ALLA RIFLESSIONE

di ALDO RUNFOLA (ARTISTA)

Mori Hiroharu  
"A camouflaged  
question in the air"  
2003  
copyright  
Mori Hiroharu

**D**ovrebbe essere chiaro: tutto è lecito in arte, nessuna forma esterna di legittimazione è necessaria. Tuttavia, quando l'alternativa tra "posso" e "cosa posso" diventa essa stessa parte dell'intelligenza dell'opera, sorgono dubbi giustificati. A che cosa serve interrogarsi sulla libertà? Una palestra per la critica d'arte, simile a quelle figure nelle sale da ginnastica che corrono ma non vanno da nessuna parte. L'estetica è neutrale senza etica, l'etica muta senza politica. Si ridia alla prassi il primato che le è dovuto, una prassi socialmente orientata le cui muse ispiratrici siano l'etica e l'estetica. Economia e politica vanno a braccetto su una cosa: fare, ma è fare solo per sé. L'inazione è interdetta, pena l'emarginazione dal consesso sociale, a costo della vita stessa. Essa non serve né all'economia né alla politica. Inammissibile sarebbe non fare nulla, negarsi all'azione. Le arti contemporanee seguono alla

lettera l'indicazione di una società sguaiatamente manchevole: parlare di tutto, prendere posizione su tutto, fuorché della e sulla sola cosa rilevante: perché, invece, non tacere? Non è raro sentire – sono ciarlieri gli artisti – che il senso riposto dell'opera sia nell'attirare l'attenzione su un problema planetario, per esempio l'inquinamento. Si può essere più grossolani? Che cos'è grossolano? La morte, il tempo, il potere, il sacro, il profano, la libertà, il corpo, la sessualità, qualsiasi argomento ad hoc pescato tra i fatti del giorno. Non mi illudo, fino al poeta giunge il canto delle sirene: saprà resistere? Terrà fermo che l'arte potrebbe non essere di alcuna utilità, tanto meno un invito alla riflessione? Continuerà a fare ciò che non somiglia a nessun altro tipo di fare, più simile a un non fare che a un fare vero e proprio? Qualcosa che riguarda lui soltanto, non un gioco di società, come tutti sembrano preferire?



# 86  
NEXT STOP

## EVENTI

ROMA, THE ROAD  
IL CONTEMPORANEO  
TORNA NELL'URBE

## OUTSIDE ARTIST

FRANK HERHOLDT  
DA ARTE LAGUNA  
A THE APARTMENT

## FONDAZIONI

NUOVI MECENATI  
DALLA FRANCIA  
CON PASSIONE

## MUSEI

MILANO, SPAZIO  
ALL'HANGAR  
DELLA BICOCCA